

assieme tutte, lussureggiano come una fiorita simultanea, olezzanti di mille profumi, pinte di mille colori, risonanti di mille e mille voci arcane e delicate, di fruscii selvaggi ed aspri, di sussulti bruschi ed improvvisi, resistenti alle più violenti bufere, sensibili ad ogni brezza.

Quantitativamente sono una fiorita, piccola, limitata, particolare (1). In origine erano un libriccino d'oro, tascabile, di sole ventuna poesie con un prologhetto umile e timido; poi si andarono moltiplicando ed arricchendo di qualche nuova gemma o di qualche corolla caduta inosservatamente e raggiungero la ottantina; e se loro aggiungere si volesse ancora qualche stelo indiscreto di malerba, potrebbero raggiungere o superare anche il centinaio. Ma il loro punto di partenza ed il loro vero fuoco resta sempre il nucleo originale, un numero unico, il « Numero slesiano ». Poca cosa, si dirà. Eppure tale da rendere in eterno caro il nome del Bezruč alle Muse ed ai suoi vati. È la piccola scintilla che « magnum incendium excitavit ». Sono le dodici « Leaves of Grass » (nella prima edizione) che fecero correre per la bocca di tutti il nome di Walt Whitman e lo inaurolarono di gloria perenne. In arte è la qualità che s'impone e resta, la quantità è la regina del commercio e dell'arrivismo.

E qualitativamente il Bezruč è davvero grande. Benchè egli con tutta modestia creda e ci convinca di « cantare una sola melodia », dalle sue canzoni sgorgano tanti e tanti concetti, zampillano tanti e tanti tesori d'arte. C'è l'afflato caldo e vibrante d'un lirismo che sa essere soave e sublime e sa contorcersi nei più selvaggi spasimi. Chi dimenticherà gli strappi raccapriccianti del suo « Já »? C'è la maschia forza epica che sa narrare i più fulgidi eroismi e cantare le lotte più disperate, gli uomini e le armi più infelici. Il suo « Ondráš », il suo « Leonidas » non saranno essi eterni come il dolore? C'è la passione drammatica che elettrizza e fa co-

---

(1) Sarà bene ricordare qui il giudizio di M. RUTTE in *Doba a hlasy*, pag. 94: « Necelých 130 stran obnáší básnické dílo P. B. a přec můžeme je počítati k vrcholům, jichž dosáhla naše poesie ».